



BILANCIO 2019

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2019

Signori Azionisti,

di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti intervenuti, nonché i progetti ed i risultati realizzati nell'esercizio 2019.

Premessa:

A seguito dell'emergenza epidemiologica in atto e dei conseguenti provvedimenti adottati dalle autorità competenti al fine di contenere la diffusione, la predisposizione del progetto di bilancio del 2019 e i relativi controlli hanno subito un rallentamento. Si è ritenuto, pertanto, di beneficiare di quanto disposto dall'articolo 106, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*.

Nella suddetta norma è espressamente stabilito che *"in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria"* può essere *"convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio"*. Questo differimento dei termini per la convocazione dell'assemblea si applica, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, *"alle assemblee convocate entro il 31 luglio 2020 ovvero entro la data, se successiva, fino alla quale è in vigore lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza della epidemia da COVID-19"*.

In una realtà frammentata come quella della provincia di Trento, il ruolo di Trentino Riscossioni è strategico, nel senso che la società, fin dalla sua costituzione, si pone l'ambizioso obiettivo di essere il supporto del sistema pubblico dei pagamenti del Trentino in una fase di profondo cambiamento tecnologico. La Società deve restare perciò pronta ed organizzata a soddisfare le esigenze della Provincia e degli altri Enti Locali in questo settore, dotandosi delle tecnologie necessarie, delle competenze professionali e dell'effettiva conoscenza del territorio, per essere il punto di riferimento nel panorama provinciale nell'attività di riscossione.

La mole di lavoro correlata agli affidamenti di incarichi di riscossione da parte degli Enti Trentini soci è in costante crescita, in particolare nel settore della riscossione coattiva: quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno infatti affidato a Trentino Riscossioni questa attività, estremamente delicata e complessa. Va evidenziato come nel 2019, a conclusione del ciclo di attività della riscossione coattiva, siano state inviate a oltre 150 Enti circa 11.300 proposte di inesigibilità di crediti affidati, ma come tali "restituzioni" siano inferiori in valore a quelle dell'anno precedente, essendo ammontate a 3,0 milioni di euro contro 6,5 milioni. Ciò è avvenuto in quanto la delibera della Giunta Provinciale n. 1600 del 18 ottobre 2019 ha previsto che le posizioni affidate per la riscossione coattiva alla Società possono essere restituite per la dichiarazione di inesigibilità solo dopo quattro anni dall'affidamento: per questo motivo non è stato possibile presentare la dichiarazione di inesigibilità per molte posizioni aventi tutte le altre caratteristiche, parte delle quali però potranno essere presentate nei primi mesi del 2020.

Le novità legislative rappresentano, per la Società, una continua sfida in quanto gli adeguamenti normativi comportano uno sforzo organizzativo non indifferente, sia sotto l'aspetto giuridico/legale sia in riferimento agli interventi in ambito informatico/procedurale.

Andamento del settore della riscossione

L'attività di gestione delle entrate locali da parte delle società pubbliche, sia essa estesa alla totalità del processo o limitata alla sola riscossione, è qualificabile come funzione pubblica di carattere amministrativo.

Occorre evidenziare le difficoltà che derivano dal fatto che la normativa di riferimento è complessa, in continua evoluzione e talvolta contraddittoria. Basti ricordare la sentenza della Corte di Cassazione, assunta a sezioni unite, n. 23397 del 2016 che, per la maggioranza dei casi, ha ridotto innovativamente i termini di prescrizione delle ingiunzioni fiscali da 10 a 5 anni (o addirittura a 3 per la tassa automobilistica).

Inoltre, il contesto nel quale la società opera si pone al centro di tre diversi sistemi normativi, ciascuno di essi particolarmente critico e mutevole:

- l'ordinamento in materia di società pubbliche;
- l'ordinamento costituito dalle norme tributarie locali;
- l'ordinamento in materia di riscossione dei tributi, le cui norme storicamente sono state emanate con riferimento all'ipotesi della riscossione erariale.

Si rammenta che attualmente solo il 40% dei Comuni italiani affida la riscossione ad Agenzia delle Entrate - Riscossione, mentre il restante si avvale di società pubbliche in

house providing, come la nostra, o a società o imprese iscritte nell'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/1997.

Va inoltre segnalato come la legge di Bilancio 2020 (L. 27.1.2019, n. 160), nei commi 784 a 815 dell'art. 1, introduce una parziale riforma della riscossione dei tributi degli enti locali, che impatterà già dall'esercizio in corso sull'attività di Trentino Riscossioni, che gestisce l'intero ciclo della riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie per la Provincia Autonoma di Trento e per altri 190 Enti Soci (Comuni, Comunità, Associazioni, Ordini, ecc.).

In particolare, la riforma, volendo potenziare le attività di riscossione per gli Enti locali, prevede il ricorso all'istituto dell'accertamento esecutivo per gli atti emessi a partire dal 1° gennaio 2020, sul modello di quanto già previsto per le entrate erariali: l'accertamento esecutivo consente di emettere in un unico atto un accertamento tributario avente già in sé i requisiti del titolo esecutivo, senza che ad esso debba seguire l'ingiunzione fiscale come invece avviene fino ad oggi. L'impatto sulla Società riguarda sia la tipologia degli atti da emettere, sia il calcolo degli interessi, sia infine gli oneri di riscossione con riguardo alla riscossione della maggioranza degli Enti soci.

A seguito di complessi approfondimenti normativi nel corso del 2020 la Società dovrà pertanto rivedere le procedure di riscossione e gli atti da emettere, con un forte impatto sui sistemi informativi aziendali e sui contratti in essere con gli Enti soci.

Andamento della gestione

L'esercizio si chiude con un utile netto pari a 368.974 euro, determinato principalmente dall'aumento dell'attività di alcuni settori, in particolare nel settore che si occupa della gestione delle sanzioni amministrative, e da un attento contenimento dei costi in ogni settore, compreso quello del personale.

È proseguito lo sforzo della Società, in sintonia con gli indirizzi indicati dal Comitato di Indirizzo e dalla Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni. Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario.

Il grande sforzo profuso dalla struttura è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che consenta di modificarle sia in relazione alle novità normative sia in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate. La società ha provveduto inoltre a sviluppare dei software applicativi che, a

corollario del sistema di riscossione, rendono più efficiente ed automatizzato il lavoro della struttura e provvedono a fornire report e statistiche agli enti soci.

Settore Gestione delle Entrate Tributarie Provinciali

Nell'esercizio 2019 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali: Tassa Automobilistica Provinciale, Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica, Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale, Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario, Imposta Provinciale e Imposta Provinciale di soggiorno.

Le funzioni relative alle attività di liquidazione e riscossione spontanea hanno gestito anche attività di controllo delle entrate e di accertamento, oltre a quelle strettamente necessarie all'esercizio della relativa riscossione, quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, gestione insoluti, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Relativamente alle attività sopra descritte (con esclusione dell'imposta provinciale di soggiorno e dell'imposta provinciale), si rileva che sono state inviate oltre 300.000 note di cortesia e quasi 51.000 avvisi bonari.

Passando alla riscossione coattiva delle entrate provinciali, per consentire l'emissione delle ingiunzioni fiscali, il Settore "Entrate Tributarie provinciali" fornisce al Settore "Riscossione coattiva" le liste nella quali vengono identificate tutte le posizioni debitorie e la qualificazione della pretesa tributaria da riscuotere per ciascuna di esse. Tali liste, trasferite dalla riscossione ordinaria a quella coattiva, hanno interessato nel 2019 oltre 56.500 posizioni.

L'attività di front office e quella dello sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica hanno permesso la gestione di oltre 6.000 telefonate e di circa 6.500 e-mail, oltre ad una considerevole affluenza di utenti. Sono state, inoltre, evase oltre 2.500 istanze di

autotutela, oltre 1.700 istanze di rimborso, emessi quasi 2.000 atti/provvedimenti amministrativi e verificati oltre 1.800 documenti inerenti procedure concorsuali. Rispetto al 2018 si è registrato un aumento di attività nel settore della tassa auto, che è legata principalmente al mutevole quadro normativo in materia di locazione finanziaria.

Con riferimento alla tassa automobilistica provinciale occorre, inoltre, sottolineare la riforma radicale del sistema di riscossione, che ha comportato un notevole impatto sul settore in termini di studio, riorganizzazione delle procedure amministrative di gestione, controllo e verifica.

Infatti, i Presidenti, nella Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 21/06/2018, hanno preso l'impegno di utilizzare dal 1° gennaio 2019 il sistema pago Bollo, che consiste in un servizio integrato con il sistema pagoPA e ne costituisce l'estensione funzionale specializzata alla gestione dei pagamenti relativi alla tassa auto. L'utilizzo del servizio pago Bollo consente di adempiere all'obbligo di cui all'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di aderire alla piattaforma tecnologica messa a disposizione da AGID attraverso il sistema pubblico di connettività.

Il D.L. 26/10/2019, n. 124 ha introdotto l'obbligo di pagamento della tassa auto attraverso il sistema dei pagamenti elettronici pagoPA stabilendo che "A decorrere dal 1° gennaio 2020, i pagamenti relativi alla tassa automobilistica sono effettuati esclusivamente secondo le modalità di cui all'art. 5, comma 2 del Codice dell'Amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82."

Pertanto, nel 2019 è iniziato gradualmente il complesso processo di migrazione dei soggetti intermediari della riscossione (Delegazioni ACI, Agenzie Sermetra, Tabaccai, Poste Italiane) e dei diversi canali di incasso (ATM, Banca ITB, Delegazioni virtuali per la gestione dei pagamenti cumulativi delle grandi flotte) che si è concluso solo con la fine dell'anno.

Anche la gestione dell'imposta provinciale di soggiorno ha determinato nell'esercizio finanziario in questione un considerevole impatto procedurale e organizzativo, in quanto la stessa presenta caratteri peculiari che non hanno precedenti nel panorama nazionale e ha subito in questi anni successivi alla sua introduzione nel 2015 alcune variazioni normative. Ad esempio, gli alloggi ad uso turistico, sono stati dapprima assoggettati all'imposta provinciale di soggiorno (per il periodo 01/05/2016-31/12/2016) con il conseguente obbligo di rendicontazione e riversamento, in seguito sottoposti ad un'imposta provinciale determinata forfettariamente (per le annualità 2017 e 2018) ed infine, dal 01/01/2019, assoggettati nuovamente all'imposta provinciale di soggiorno.

L'attività di recupero dell'imposta provinciale di soggiorno ha comportato l'emissione di 292 ingiunzioni fiscali di pagamento e oltre 1.500 avvisi bonari relativi a omesse comunicazioni e omessi riversamenti.

Con riferimento all'imposta provinciale sugli alloggi turistici determinata forfettariamente, istituita nel 2017 e abrogata a fine 2018, la società ha, invece, emesso oltre 6.000 avvisi di pagamento, oltre 800 avvisi bonari e quasi 200 ingiunzioni.

Si indica, inoltre, che l'attività di back office e dello sportello virtuale dedicato alle su citate imposte ha gestito oltre 1.500 e-mail e oltre 2.600 telefonate. Complessivamente nel 2019 il settore ha gestito quasi 2.200 richieste relative ad annullamenti, ravvedimenti, autotutele, rimborsi e lavorazioni varie inerenti le comunicazioni effettuate dai "sostituti d'imposta", cioè dai gestori delle strutture di accoglienza.

Settore Riscossione Ordinaria di Entrate di altri Enti

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute entro il 30 novembre 2019, detraendo dal carico gli eventuali discarichi.

Entrata	Riscosso 2018	Riscosso 2019
Tariffa igiene ambientale	92,41%	91,62%
Canone idrico	93,62%	93,31%
Consorzio di bonifica	86,52%	86,00%
Quote associative	99,85%	99,72%

Nel corso del 2019, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato oltre 26 milioni di euro.

Il Portale dei Pagamenti

La società ha proseguito con i servizi gestiti all'interno del portale dei pagamenti "PagoSemplice": tale portale permette ai cittadini di pagare gli avvisi emessi da Trentino Riscossioni e, previa registrazione o previo riconoscimento tramite carta provinciale dei servizi o SPID, di visualizzare il proprio "estratto conto" contenente i documenti pagati o da pagare (con la possibilità di effettuare il download del documento originale in formato pdf), di attivare l'invio dei documenti tramite email in sostituzione del cartaceo, di effettuare i pagamenti e, a breve, di impostare, ove previsto dalla normativa, piani di rateizzazione.

Il collegamento al nodo nazionale PagoPA è stato attivato nel 2016, con largo anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Nel corso del 2019 la società ha attivato l'avviso di pagamento analogico del sistema pagoPA (il cosiddetto modello 3), con integrato il bollettino di Poste Italiane, in sostituzione del bollettino freccia precedentemente in uso. Nel 2019 l'avviso pagoPA è stato inserito negli avvisi bonari e nelle intimazioni. Nel corso del 2020 è prevista la progressiva applicazione del portale PagoSemplice a tutti gli avvisi/atti emessi società nei confronti dei contribuenti. L'adozione dell'avviso di pagamento pagoPA permette di uniformare la produzione dei documenti analogici rispetto a quelli utilizzati a livello nazionale, in modo da fornire la stessa user experience a tutti i contribuenti, assicurare la coerenza e la completezza dei contenuti, facilitare il pagamento massimizzando i canali disponibili (ad esempio: PagoSemplice, Banca, Poste, Ricevitoria, Tabaccai, Bancomat) e gli strumenti utilizzabili (ad esempio: carta di credito o di debito, Postepay, PayPal, CBILL, Bancomat Pay, Satispay, conto corrente o contanti).

Settore Riscossione Coattiva

Gli Enti gestiti nella fase pre-coattiva e coattiva, per almeno una tipologia di entrata, sono pressoché invariati (quasi 200, compresa la Provincia Autonoma di Trento e le sue Agenzie): nel 2019, la Società ha incassato sui propri conti quasi 11 milioni di euro.

Anche nel 2019 sono stati emessi sul territorio decine di migliaia di atti: in particolare, circa 8.500 intimazioni/messe in mora, circa 60.000 ingiunzioni di pagamento (di cui oltre 11.000 a seguito di rinotifica) e 350 tra preavvisi ed iscrizioni di fermo amministrativo: il basso numero dei fermi elaborati è dipeso dal cambio di protocollo di comunicazione con ACI-PRA, che è stato possibile modificare nel sistema informatico solamente a metà novembre 2019.

Per le posizioni anagrafiche con debiti inferiori ai 1.000 €, sono stati inviati oltre 8.000 solleciti post-ingiunzione, con un incremento degli incassi di quasi 430.000 euro (che supera il 20% dell'importo totale "aggredito") ed è stato effettuato l'invio di oltre 5.000 atti giudiziari contenenti gli avvisi di intimazione ex art. 50 DPR. n. 602/73, che riepilogano in un unico documento tutte le ingiunzioni del Contribuente già notificate e non pagate, permettendo anche di rinnovarne i termini prescrizionali.

Continuano ad essere sempre numericamente importanti le richieste di dilazione del debito, nonché i provvedimenti di revoca delle stesse, storicamente pari a circa 1/3 delle rateazioni concesse, causati dal mancato pagamento di una o più rate (in totale sono stati elaborati circa 5.000 atti nel solo anno 2019, gestiti via e-mail o presso il front-office di settore): pertanto, anche quest'anno, tali riduzioni e revoche hanno comportato un importante dispendio di tempo.

Per quanto concerne il pignoramento diretto di stipendi, pensioni e affitti, nel 2019 sono state effettuate le verifiche su oltre 6.500 posizioni relative a persone fisiche, che hanno portato a molte centinaia di contatti positivi con i datori di lavoro e ad un recupero, nel solo 2019, di un importo di circa 1.700.000 euro.

Da rilevare inoltre che, come per ogni anno, una parte della struttura è stata dedicata alla verifica dei ritorni dei documenti notificati negativamente ed al controllo puntuale delle "nuove" scadenze/prescrizioni: questo ha portato, per le posizioni la cui notifica non è andata a buon fine, alla ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la rispedizione dell'atto intimativo/ingiuntivo. In caso invece di indirizzo invariato rispetto a quello della prima notifica, è stata utilizzata la procedura di "rinotifica tramite messi Comunali/ufficiali giudiziari": ciò ha prodotto un'interazione massiva con le strutture coinvolte, in particolare con il tribunale di Trento il quale è stato interessato da oltre 800 richieste. In totale, i documenti coinvolti da rispedizione o da notifica con messi Comunali/ufficiali giudiziari sono circa 11.300.

Si fa presente infine che:

- a dicembre 2019 sono state prodotte le proposte di inesigibilità, riguardanti circa 11.300 ingiunzioni afferenti ad oltre 150 Enti per un importo totale di quasi 3.000.000 di € (oneri esclusi);
- il contact-center di settore ha risposto nel 2019 a più di 7.400 telefonate e ad oltre 800 e-mail, mentre il front-office ha prestato consulenza a circa 4.700 Contribuenti che si sono recati presso la nostra sede di via Aconcio.

Settore Gestione Sanzioni Amministrative

Per quanto concerne il servizio di gestione delle Sanzioni Amministrative, si è avuto un forte aumento degli accertamenti gestiti come effetto dell'autovelox fisso installato dalla

polizia locale "Alta Valsugana", delle comunicazioni dati del conducente effettivo e delle comunicazioni di locazione da parte degli autonoleggi: queste attività hanno comportato un rilevante aumento degli incassi.

Da segnalare anche l'avvio del servizio per conto della polizia locale "Alta Val di Fiemme" e della polizia locale "Paganella", quest'ultima però senza effetti significativi sulle riscossioni del 2019.

Nel corso del 2019 quasi tutti i comandi hanno accertato un numero di violazioni superiore al precedente anno; complessivamente sono state gestite 190.000 violazioni, con un incremento di 40.000 (26,5%) rispetto allo scorso anno. Di seguito i dati più significativi:

Comandi	Violazioni Accertate 2018		Violazioni Accertate 2019		Differenza 2018/2019	Violazioni incassate 2019		% incasso
	C.d.S.	Non C.d.S.	C.d.S.	Non C.d.S.		C.d.S.	Non C.d.S.	
Primiero	639	52	867	21	197	782	11	89,30%
Rotaliana – Königsberg	2.216	0	2.979	0	763	2.449	0	82,21%
Alto Garda e Ledro	16.325	0	15.752	0	-573	12.807	0	81,30%
Valle del Chiese	693	26	575	35	-109	556	27	95,57%
Rovereto e Valli del Leno	8.249	71	11.787	353	3.820	10.018	215	84,29%
Alta Vallagarina	97	0	19	0	-78	16		84,21%
Trento-Monte Bondone	71.028	1.015	79.716	1.687	9.360	61.526	925	76,72%
Valsugana e Tesino	26.473	0	29.324	0	2.851	24.133	0	82,30%
Alta Valsugana	21.827	156	43.747	110	21.874	32.302	50	73,77%
Mezzana	135	8	67	4	-72	69	4	102,82%
Cembra Lisignago	21	0	43	2	24	35	0	77,78%
Cavedine	49	7	55	0	-1	40	2	76,36%
Alta Val di Fiemme	1.098	0	2.794	0	1.696	2.374	0	84,97%
Paganella	0	0	18	0	18	0	0	0,00%
Subtotali	148.850	1.335	187.743	2.212	39.751	147.107	1.234	78,09%
Totali	150.185		189.955		26,5%	148.341		

Settore Accertamento Tributi

L'attività svolta dal servizio accertamento e servizi al territorio ha riscontrato un leggero aumento rispetto al trend di riscossione degli anni precedenti, attestando il relativo compenso per la società ad oltre 292.000 euro.

I controlli e verifiche IMU e IMIS sono stati fatti su un numero limitato di comuni di piccole

dimensioni per i quali l'attività prosegue ormai da diversi anni: pertanto l'attività di accertamento si è necessariamente concentrata su fattispecie in cui la probabilità di individuare evasioni di considerevole entità si è drasticamente ridotta. Trentino Riscossioni ritiene però strategico continuare ad essere presente nel settore dell'accertamento e, a tale scopo, ha messo a punto uno schema procedurale che necessita però di essere automatizzato mediante un modello innovativo di sviluppo e d'integrazione dell'attuale sistema informatico, affinché possa essere replicato su larga scala. Tale strumento informatico dovrà essere in grado di ridurre il numero delle posizioni per le quali è necessaria una verifica puntuale e di raggruppare in un'unica banca dati tutte le informazioni rilevanti acquisibili dai molti archivi disponibili. Per la scelta della soluzione più adeguata si farà ricorso all'esperienza maturata nelle precedenti sperimentazioni. Prima di effettuare gli investimenti necessari dovrà essere definito dal Comitato di Indirizzo, in accordo con i competenti uffici provinciali e il Consorzio dei comuni, un ambito di azione sufficientemente esteso per poter riassorbire l'investimento iniziale.

Nel 2019 sono stati emessi 265 avvisi di accertamento relativi all'IMUP/IMIS per un valore di 155.578 euro e controllate 246 posizioni.

Per quanto riguarda le verifiche e i controlli delle fattispecie "centrali idroelettriche" sono proseguite sia l'attività di emissione degli avvisi di accertamento sia quella di supporto ai contenziosi, per un valore complessivo di 829.906 Euro. L'attività di supporto a questi contenziosi, particolarmente complessa, è stata seguita con precisione e professionalità ma non è ancora conclusa a causa della mancata determinazione delle rendite catastali definitive; è comunque necessario emettere gli avvisi relativi all'annualità a rischio prescrizione.

A tal riguardo, nel corso del 2019, la Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento ha emesso 6 sentenze in merito all'applicazione delle sanzioni, di cui 3 a favore delle società di erogazione energia elettrica, 1 a favore del Comune con attribuzione di nuova rendita catastale e 2 con l'estinzione del processo tributario in quanto i comuni hanno aderito alla definizione agevolata delle liti pendenti. Nel 2019, inoltre ci sono state 2 sentenze della Suprema Corte di Cassazione nelle quali vengono accolti i ricorsi della Hydro Dolomiti Energia s.r.l in merito all'applicazione delle sanzioni. I ricorsi ancora pendenti sono 19, ai quali si aggiungono 7 giudizi presso la Suprema Corte di Cassazione. Nel 2019 la Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento ha emesso sentenza attribuendo una nuova maggiore rendita alla centrale sita nel Comune di Vallelaghi per

la quale hanno presentato ricorso sia la società idroelettrica che il Comune; gli accertamenti sono stati calcolati, come previsto dalla normativa, sulla base di una nuova rendita. Anche per la centrale sita nel comune di Peio, sia i comuni sia le società idroelettriche hanno depositato ricorso anche sulla determinazione della rendita catastale. Questo comporterà un allungamento dei tempi di definizione di tale vertenza, poiché il ricorso avverso gli avvisi di accertamento sono subordinati alla risoluzione del contenzioso in merito alla attribuzione della rendita catastale.

Nel 2019 si è conclusa l'attività di verifica delle superfici per il calcolo della tariffa rifiuti del Comune di Rovereto. Sono stati verificati 2.601 contribuenti ed emessi 774 avvisi per un ammontare complessivo di circa 64.670 euro ai quali va aggiunto l'aggio sugli importi riscossi pari a 71.300 Euro.

Negli ultimi mesi del 2019 è iniziata l'attività di accertamento dell'imposta provinciale di soggiorno che ha riguardato, nella fase iniziale, i controlli sull'obbligo di presentazione della comunicazione da parte dei gestori delle strutture ricettive. Sono state verificate 207 posizioni ed emessi 75 atti di contestazione e irrogazione di sanzioni per un totale di 25.700 euro.

Settore Contenzioso e Affari legali

Nel corso degli anni, con l'aumento del numero di atti emessi, è notevolmente cresciuto anche il numero di ricorsi dinanzi alle diverse autorità giudiziarie (alcuni seguiti direttamente dalla Società e altri affidati a collaboratori esterni): principalmente vengono impugnati documenti che attengono la fase di riscossione coattiva, quali ad esempio ingiunzioni di pagamento, preavvisi di fermo amministrativo di beni mobili registrato e avvisi di intimazione ex art. 50 dpr 602/1973.

Nel corso del 2019 sono stati notificati circa 60 ricorsi dinanzi alle Commissioni Tributarie e alle Autorità Giudiziarie Ordinarie, a seconda della tipologia di entrata impugnata (patrimoniale o tributaria).

Il numero dei contenziosi è rimasto pressoché stabile rispetto all'anno precedente.

A tal riguardo, particolare rilievo assume la predisposizione delle costituzioni in giudizio e la gestione dei ricorsi con reclamo/mediazione ex art. 17 bis. d.lgs. n. 546/1992, oltre che l'attività di partecipazione in giudizio e la discussione in pubbliche udienze.

Di rilievo anche la collaborazione con i legali esterni nel caso di giudizi non seguiti internamente dalla società.

Certamente non può essere trascurata la gestione dei contenziosi instaurati negli anni precedenti e ancora pendenti: dalla predisposizione delle memorie all'analisi delle sentenze, alla valutazione se proseguire o meno con i successivi gradi di giudizio e su eventuali provvedimenti da applicare, al mantenimento dei contatti con gli Enti Impositori e con i professionisti incaricati.

Inoltre, con il perdurante periodo di crisi economica, è cresciuto negli ultimi anni anche il numero delle procedure concorsuali: le comunicazioni ricevute dalla società nel corso del 2019 inerenti fallimenti, concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, sono state circa 2.000. Importante, in tale ambito, è l'analisi normativa sulla legittimità o meno a procedere o la ricerca di risoluzioni su eventuali problematiche che possano emergere nel tempo: per fare ciò, viene mantenuto uno stretto contatto con gli Enti impositori, sia per una rendicontazione dell'attività svolta sia e soprattutto per una attività di consulenza.

Conto economico e stato Patrimoniale e indici di bilancio

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite	4.205.939	4.011.014
Rimborsi attività di riscossione	2.455.473	1.716.633
Valore della produzione operativa	6.661.412	5.727.647
Costi esterni operativi	(3.873.606)	(2.850.404)
Valore aggiunto	2.787.806	2.877.243
Costi del personale	(2.005.699)	(1.957.575)
Margine Operativo Lordo	782.107	919.669
Ammortamenti e accantonamenti	(226.087)	(222.664)
Risultato Operativo	556.020	697.005
Risultato dell'area accessoria	(39.218)	(30.203)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	110	116
Ebit normalizzato	516.912	666.918
Oneri finanziari	(46)	(2)
Risultato lordo	516.866	666.916

Imposte sul reddito	(147.892)	(184.177)
Risultato netto	368.974	482.739

Indici di redditività	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	8,25%	11,77%
ROE lordo	11,56%	16,26%

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2019	31/12/2018
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	10.928.883	12.711.260
- Passività Operative	(6.457.600)	(8.608.952)
Capitale Investito Operativo netto	4.471.283	4.102.308
Impieghi extra operativi	0	0
Capitale Investito Netto	4.471.283	4.102.308
FONTI		
Mezzi propri	4.471.283	4.102.308
Debiti finanziari	0	0
Capitale di Finanziamento	4.471.283	4.102.308

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO FISSO	309.930	270.394
Immobilizzazioni immateriali	11.776	14.435
Immobilizzazioni materiali	30.069	35.874
Immobilizzazioni finanziarie	268.085	220.085
ATTIVO CIRCOLANTE	10.618.953	12.440.866
Magazzino	0	0
Liquidità differite	2.014.964	1.572.910
Liquidità immediate	8.603.989	10.867.956
CAPITALE INVESTITO	10.928.883	12.711.260
MEZZI PROPRI	4.471.283	4.102.308
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	3.471.283	3.102.308
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.433.714	1.289.011
PASSIVITA' CORRENTI	5.023.886	7.319.941
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	10.928.883	12.711.260

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	4.161.353	3.831.914
Quoziente primario di struttura	14.43	15,17
Margine secondario di struttura	5.595.067	5.120.924
Quoziente secondario di struttura	19.05	19,94

Indicatori di solvibilità	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità (CCN)	5.595.067	5.120.924
Quoziente di disponibilità	2.11	1,70
Margine di tesoreria	5.595.067	5.120.924
Quoziente di tesoreria	2.11	1,70

Rapporti con imprese controllate, collegate controllanti e consociate.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	890.771	1.855.592	2.408.351	42.910
Ag. del Lavoro	0	0	1.505	0
Ag. prov.le ass. e prev. integrat.	2.421	22.896	8.695	0
Ag. prov.le inc. att. econ.	0	0	1.025	0
Ag. prov.le peri i pagamenti	0	0	4.187	0
Cassa antincendi	0	0	157	0
Totale	893.192	1.878.489	2.423.920	42.910

Per la Provincia Autonoma di Trento, i crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e alle eccedenze per scarico relative alle ingiunzioni bollo auto e imposta di soggiorno.

I debiti si riferiscono al personale in comando e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2019 riversate nei primi giorni dell'esercizio 2020.

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi e all'aggio sulla riscossione coattiva.

I costi si riferiscono agli oneri aggiuntivi di competenza della società relativi ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto.

Invece, i rapporti con le Agenzie provinciali e Cassa Antincendi si riferiscono all'attività di riscossione coattiva.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

Società/Ente controllati dalla P.A.T.	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cassa del Trentino S.p.A.	23	288	276	0
Centro servizi condivisi	47.217	46.036	42.757	98.036
Centro servizi culturali S. Chiara	19	238	806	0
Itea S.p.A.	384	3.014	19.713	0
MART	0	0	2.272	0
Museo Buonconsiglio	0	0	93	0
Opera Universitaria	137.137	61.863	45.262	0
Trentino Digitale S.p.A.	0	1.500	0	3.305
Trentino School of Management	0	8.710	0	8.710
Totale	187.201	144.545	126.748	110.051

I rapporti con Cassa del Trentino, Centro Servizi culturali S. Chiara, ITEA S.p.A., Mart, Museo Buonconsiglio si riferiscono all'attività di riscossione coattiva; i rapporti con il Centro Servizi Condivisi si riferiscono al personale in comando e al contributo consortile; i rapporti con Opera Universitaria si riferiscono a all'attività di riscossione ordinaria, coattiva e alle eccedenze da discarico; i rapporti con Trentino Digitale S.p.A. si riferiscono all'adeguamento alle direttive europee in materia di privacy, al DPO e alle firme digitali; i rapporti con TSM - Trentino School of Management – società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente.

Dettaglio importi incassati

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari ad euro 224.743.597; di seguito il dettaglio degli importi con il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 13.655.988	€ 14.529.602	(€ 873.614)
Canone idrico	€ 3.854.984	€ 3.295.571	€ 559.413
Sanzioni Codice della Strada	€ 10.705.066	€ 7.678.055	€ 3.027.011
Opera Universitaria	€ 2.797.020	€ 3.060.842	(€ 263.822)
Abilitazione alla professionale	€ 28.094	€ 33.740	(€ 5.646)

Addizionale energia elettrica		€ 440	(€ 440)
Tassa automobilistica	€ 131.522.519	€ 142.849.504	(€ 11.326.985)
Ingiunzioni Provincia A. di Trento	€ 6.897.116	€ 6.226.664	€ 670.452
Intimazioni Provincia A. di Trento	€ 15.394	€ 23.257	(€ 7.863)
Cosap provinciale e statale	€ 1.953.845	€ 2.913.498	(€ 959.653)
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 32.651	€ 35.231	(€ 2.580)
Conferimento in discarica	€ 531.239	€ 340.984	€ 190.255
Imposta provinciale di trascrizione	€ 23.764.035	€ 21.952.663	€ 1.811.372
Imposta di soggiorno	€ 19.087.963	€ 18.027.826	€ 1.060.138
Ordini Professionali	€ 317.270	€ 310.100	€ 7.170
Consorzio Trentino di Bonifica	€ 17.816	€ 25.475	(€ 7.659)
Intimazioni	€ 620.630	€ 950.379	(€ 329.749)
Ingiunzioni	€ 3.414.905	€ 3.420.654	(€ 5.749)
Ici/Imup	€ 5.527.061	€ 6.188.599	(€ 661.537)
Totale	€ 224.743.597	€ 231.863.083	(€ 7.119.486)

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile le informazioni attinenti al personale si rimanda alla parte relativa alle direttive.

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Al 31 dicembre 2019 non vi erano contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni. Si evidenzia tuttavia che sono ancora pendenti, seppur ridimensionate, le contestazioni sindacali riferite alla corretta e piena applicazione del CCNL che potrebbero causare un impatto economico relativo agli esercizi pregressi. A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno accantonare negli anni precedenti un congruo fondo rischi che, prudenzialmente, è stato mantenuto, senza ulteriori incrementi, anche nell'esercizio in corso.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone, ai sensi dell'art. 2428 n.1 del Codice Civile, di seguito un riepilogo:

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento alla assenza di indebitamento finanziario non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

Strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio la società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti.

Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C della delibera 2018/2017 e s.m. come prorogata con deliberazione n. 1806/2018 e 1255/2019

Obblighi pubblicitari e di informativa

- La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2019 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.
- Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre Società/Enti del gruppo.

Organi Sociali

- Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti delle deliberazioni n.787/2007, 2640/2010, e 656/2015.
- La Società ha preventivamente comunicato con nota prot. n.9661_13.2 del 12 giugno 2017 alla Direzione generale della Provincia le proposte di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di compensi per le deleghe attribuite al Presidente che ne ha preso atto con nota prot. n. 341039/29 del 19 giugno 2017.

Informativa

- La Società ha provveduto a trasmettere alla Provincia, con le modalità e le tempistiche previste nell'allegato C, sezione I punto 3, copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati, il bilancio d'esercizio e relative relazioni allegate, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la relazione sul governo societario e tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento.
- La Società ha comunicato agli organi competenti all'esercizio del controllo analogo le informazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dai modelli di governance secondo la tempistica stabilita dagli stessi.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- La società non ha effettuato nell'esercizio operazioni societarie quali modifiche statutarie, aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni

societarie, costituzione di società controllate o collegate, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione.

Strumenti di programmazione e reporting

- La società in data 29/03/2018 ha approvato il Piano Strategico industriale a valenza triennale 2018/2020 e lo ha trasmesso alla Provincia.
- La società in data 20/12/2019 ha adottato il budget con le previsioni economiche e un prospetto dei flussi finanziari per l'esercizio 2019 e lo ha trasmesso alla Provincia.
- Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio e le relative azioni correttive. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia con nota prot. n. 20439-13.2 di data 30/07/2019 e con nota prot. n. 27011-13.2 di data 30/10/2019.

Centro Servizi Condivisi

- Con riferimento al 2019 la Società ha adottato comportamenti gestionali coerenti con lo scenario di attivazione dei singoli servizi da parte del Centro Servizi Condivisi tenuto conto di quanto disposto dalla deliberazione 1016/2015 e sue modifiche, affidando in particolare al Centro le seguenti attività:
 - servizio controlli interni e in particolare l'analisi dei rischi integrata ex D.Lgs. n. 231/2001 e Legge n. 190/2012 sui processi aziendali e l'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 integrato secondo le previsioni della legge n. 190/2012;
 - supporto in materia di adempimenti privacy;
 - supporto alla rinotifica degli atti di riscossione coattiva.

La società ha inoltre beneficiato della convenzione stipulata dal Centro Servizi Condivisi con un Giuslavorista.

Centri di competenza e sinergie di gruppo

- Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa di Trentino School Management, società del gruppo, per i corsi di formazione dei propri dipendenti; è stata inoltre nominato un dirigente di Trentino Digitale S.p.A. quale Responsabile della Protezione dei dati (DPO).

- La Società ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.
- La Società non si è avvalsa di APOP poiché la realizzazione di opere pubbliche non rientra nella mission aziendale.
- La Società si è avvalsa di APAC nel 2019 per tutte le gare sopra soglia comunitaria e precisamente:
 - per l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di data entry stampa e postalizzazione e rendicontazione delle notificazioni delle violazioni amministrative e attività connesse: il contratto è stato stipulato con decorrenza 1° settembre 2019
 - per l'espletamento delle procedure di gara per la fornitura di una soluzione applicativa e del servizio correlato per la gestione delle riscossioni di entrate pubbliche: il contratto è stato stipulato con decorrenza 1° ottobre 2019.
- La società, nel corso del 2019, non ha effettuato acquisti di beni e servizi per un valore superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ed inferiore alla soglia comunitaria.
- Per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a quanto previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ove possibile si è fatto ricorso ai sistemi di e-procurement e più precisamente:
 - ha proceduto utilizzando il Me-PAT per l'acquisto di carta, cancelleria e piccola, il servizio di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e la consulenza in materia di medicina del lavoro;
 - non ha avuto la necessità di utilizzare le convenzioni messe a disposizione di CONSIP;
 - ha proceduto utilizzando il ME-PA gestito da Consip per l'acquisto di attrezzature d'ufficio e licenze di sw necessari per l'attività di riscossione;

Ricorso al mercato finanziario

- La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha dovuto chiedere il parere preventivo a Cassa del Trentino.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

- Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società si è dotata nel 2016, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità di un proprio Elenco di Professionisti (pubblicato sul sito istituzionale), al fine di individuare gli avvocati e i dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di difesa in giudizio e di consulenza in materia tributaria e fiscale, in base al regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione degli incarichi. Nel 2019 la Società ha conferito gli incarichi di difesa in giudizio e di consulenza applicando il regolamento di cui sopra ad eccezione di alcuni casi particolari nei quali, pur nel rispetto della normativa di settore (D.lgs. 50/2016 e L.P. 23/1990), ha provveduto ad effettuare affidamenti diretti vale a dire senza confronto concorrenziale ovvero senza indizione di un bando di gara. La società nel 2019 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

Trasparenza

- La Società ha provveduto all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014 e della normativa nazionale, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale avvalendosi del Centro Servizi Condivisi e ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia. E' inoltre proseguita l'erogazione della formazione in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e mod. 231 a tutto il personale con specifici incontri tenuti nel mese di ottobre.

Controllo interno

- In conformità alle disposizioni della delibera n. 1634/2017, avvalendosi dei servizi del Centro Servizi Condiviso, la Società nel corso del 2019 ha inoltre provveduto:
 - a formalizzare, col supporto del servizio Controlli interni dello stesso:
 - l'analisi dei rischi integrata ex D.Lgs. n. 231/2001 e Legge n. 190/2012 su tutti i processi aziendali;
 - l'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 integrato secondo le previsioni della Legge n. 190/2012;
 - le Procedure Gestionali PG-GEN-01 "Gestione Processo

Approvvigionamenti”, PG-GEN-03 “Gestione Riscossione Coattiva” e PG-GEN-03 “Gestione delle Violazioni del Codice della Strada”,

- ad aggiornare col supporto del servizio Controlli interni dello stesso:
 - i documenti DO-TR-01 “Disposizione Organizzativa” e LG-TR-01 “Linea Guida Sistema Documentale Aziendale”;
- La società ha un proprio sistema di controllo interno non automatizzato, con verifiche periodiche in materia di gestione risorse umane e contratti e di adempimento degli obblighi di trasparenza secondo il Programma Triennale della Trasparenza e Integrità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 dicembre 2016 e successivamente aggiornato con delibera del 29 gennaio 2018 e del 31 gennaio 2020.

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

- La società ha adottato, in data 26 febbraio 2013, un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, aggiornato con il Sistema sanzionatorio integrato (M.O.G. 231 - anticorruzione e trasparenza). Nella seduta del 2 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’aggiornamento del M.O.G. ex D.Lgs. n. 231/2001 implementato ex L. n. 190 e l’analisi dei rischi ex D.Lgs. 231/2001 e L. 190/2012 secondo le modalità previste dalla Linea Guida “Sistema documentale aziendale”, dei documenti organizzativi a presidio dei processi aziendali.

Costi di funzionamento

- La Società ha ridotto i costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni nel limite del corrispondente valore del 2017. Restano esclusi i costi diretti afferenti all’attività core/mission aziendale, i costi per il contributo e le attività del Centro Servizi Condivisi e i costi non comparabili con l’esercizio precedente e/o una tantum.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2017
Totale costi di produzione (B)	5.932.868	4.318.451
- Costo complessivo del personale	-2.005.700	-1.886.418
- Altre spese personale (buoni pasto, trasferte, altri servizi)	-62.623	-139.883
- Ammortamenti e svalutazioni	-26.08	-11.759
- Accantonamenti	0	0
- Contributi consortili	-80.046	-50.579
- Costi di produzione afferenti l'attività core		

Spese bancarie e Postali	-230.811	-249.731
Spese stampa - postalizzazione ordinaria	-87.275	-104.070
Spese stampa - postalizzazione - gestione coattiva	-860.479	-689.467
Spese stampa - postalizzazione - gestione CDS	-2.097.695	-892.576
Spese servizi accertamento	0	0
Consulenze professionali	-24.623	-36.108
Spese ricorsi coattiva	-100.605	-21.600
Spese postali (90%)	-15.803	-16.842
Spese numero verde	-1.121	-1.611
Spese software	-144.632	-74.761
Libri giornali riviste	-4.209	-1.582
Spese varie core/mission	-750	-855
- Rettifica per valori non comparabili o una tantum	-4.096	
Compensi Amministratori	-70.684	-51.686
Compensi Sindaci	-27.762	-31.121
Compensi Società di revisione e 231, DPO privacy	-40.036	-7.240
COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI	47.832	50.562
Limite 2017: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2019		47.832

Spese discrezionali

- o La società nel 2019 non ha sostenuto spese di carattere discrezionale.

Spese discrezionali	Media 2008 2010	2019
Spese discrezionali totali	€ 5.671	€ 0

- spese per attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale	€ 0	€ 0
- spese costituenti espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 1.265	€ 0
Spese istituzionali e costituenti espletamento della mission aziendale nette	€ 4.406	€ 0

Limite per il 2019 spese discrezionali: 70% in meno rispetto alla media 2008-2010

€ 1.322

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza

- o Nel 2019 la Società non ha sostenuto spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza	Media 2008-2009	2019
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.	€ 36.884	€ 18.720
- spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 18.995	€ 11.440
- spese inerenti allo svolgimento di attività aziendali	€ 17.889	€ 7.280
Spese per incarichi nette	€ 0	€ 0

Limite per il 2019: 65% del valore medio 2008-2009

€ 0

Le spese sostenute connesse all'attività istituzionale riguardano la consulenza tributaria e fiscale. Le spese collegate alla mission aziendale si riferiscono alla formazione del personale in ambito tributario e fiscale e alla redazione di pareri inerenti principalmente la riscossione coattiva necessari per lo svolgimento delle attività: considerata la complessità delle materia trattate non è stato possibile far fronte con le risorse interne. Nel corso del 2019 la Società ha svolto un confronto concorrenziale fra 5 professionisti per l'affidamento di un parere pro-veritate relativo alla qualifica di sostituto di imposta attribuito dalla normativa provinciale ai gestori delle strutture ricettive.

Acquisti di beni immobili, mobili e di autovetture

- Nel 2019 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili in quanto gli uffici sono in comodato gratuito così come previsto dal contratto di servizio in essere con la Provincia.
- Nel corso del 2019 la Società non ha sostenuto spese per arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture.

Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato D alla deliberazione 2018/2017 parte II, lettera a e s.m.i.

Nuove assunzioni

- La Società non ha assunto nuovo personale a tempo indeterminato;
- La Società ha assunto due persone a tempo determinato (n.2 unità), per posizioni rese necessarie per attività caratteristiche;
- La Società ha ospitato n.2 tirocinanti extra curriculari.
- Nel 2019 la Società:
 - non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente;

- non ha previsto la sostituzione di posizioni dirigenziali. non essendosi verificato l'evento presupposto della cessazione del rapporto di lavoro.

Contratti aziendali

o La Società, priva di un contratto di secondo livello di carattere transitorio, ha stipulato nel 2016 un accordo aziendale al fine di ricomporre una vertenza sindacale, che è stato comunicato tempestivamente al dipartimento provinciale competente;

o Sulla base del suddetto accordo nell'esercizio 2019 si è stipulato altro accordo aziendale, solamente ai fini di erogare la retribuzione di risultato 2018 nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle direttive provinciali.

Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg

La Società ha costituito un budget di spesa per retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg/premio di risultato della Provincia, per il proprio personale dipendente inquadrato nei vari livelli, compreso quello delle categorie di Dirigenti e Quadri, pari a quanto già liquidato di competenza dell'anno 2016.

Con riferimento alla retribuzione incentivante per il personale provinciale messo a disposizione, al quale la Società, stante la propria specificità, ha ritenuto di aggiungere il personale in comando da altri Enti cui si applica il medesimo contratto collettivo applicato al personale provinciale, la Società ha rispettato le indicazioni di cui al punto 4 del paragrafo A2 della parte II dell'allegato D alla deliberazione della Giunta provinciale n.2018/2017.

La Società non ha corrisposto compensi incentivanti, comunque denominati, non previsti dalla contrattazione collettiva. La Società non ha provveduto all'espletamento di progressioni di carriera, sia in senso verticale che orizzontale, né all'attribuzione di miglioramenti economici, a qualunque titolo.

La Società ha rispettato il limite massimo al trattamento economico fissato per i dipendenti non dirigenti dalla deliberazione della Giunta provinciale n.787/2018.

Limiti al trattamento economico dei dirigenti

La Società ha rispettato il limite massimo al trattamento economico dei dirigenti stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n.2640/2010 integrata dalla deliberazione n.787/2018.

Dal 1° gennaio 2019, è stata attribuita un'integrazione dell'indennità di funzione

regolarmente autorizzata dalla Provincia Autonoma di Trento, in relazione alle maggiori responsabilità assunte nella gestione della Società al Dirigente della Società.

La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

La Società, non avendo in organico dirigenti provinciali messi a disposizione, non ha conferito integrazioni alle relative retribuzioni di risultato.

Spese di collaborazione

o La Società non ha sostenuto spese di collaborazione nel triennio 2017/2019.

Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2019 ha mantenuto la spesa per straordinari e missioni nel limite della spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2017, fatta salva la maggior spesa necessaria al rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio.

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE	2017	2019
Spesa di straordinario	€ 3.751,87	€ 4.923,58
Spesa di viaggio di missione	€ 7.361,74	€ 1.419,37
- Maggior spesa necessaria per il mantenimento dei livelli di servizio		
- Somme rimborsate per distacchi di personale	-€ 957,52	-€ 597,94
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione	€ 10.156,09	€ 5.745,01
Limite 2019 le spese non devono superare quelle del 2017		€ 10.156,09

Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2019, comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2017. Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri del 2019 connessi: alle autorizzazioni del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, al rinnovo dei contratti collettivi nazionali (limitatamente alla parte tabellare e per quanto non assorbibile), nonché quelli afferenti al personale transitato da un altro ente strumentale a carattere privatistico e le deroghe sulle collaborazioni previste al punto A3 della parte II dell'allegato D alla delibera 2018/2017.

SPESA PER IL PERSONALE	2017	2019
Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato)	€ 1.806.942,23	€ 1.879.861,43
+ Spesa per collaborazioni		
- Spesa per personale tirocinante	-€ 902,53	-€ 3.158,36
- Spesa per personale in distacco a Società del gruppo		
+ Spesa per personale in distacco da Società del gruppo		
- Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento Personale		-€ 16.402,05
- Spesa per personale transitato da altri enti strumentali a carattere privatistico		
- Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL		-€ 123.435,94
- Spesa per aumenti conseguenti alla maturazione di scatti di anzianità		-€ 16.252,00
+ <i>Minor spesa derivante dalla dinamica aggregata di cessazioni di personale del 2019, spese autorizzate, maternità, passaggio da part-time a full-time e/o viceversa</i>		€ 24.887,06
Spesa per il personale totale	€ 1.806.039,70	€ 1.745.500,14

Disposizioni relative al reclutamento del personale

- La Società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato secondo quanto stabilito dall'allegato D della deliberazione della Giunta provinciale n. 2018/2017 (parte II, punto C1 dell'allegato);
- La Società ha rispettato le procedure previste dall'allegato D della deliberazione della Giunta provinciale n.2018/2017 (parte II, punto C2 dell'allegato) per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Innanzitutto, deve essere evidenziato come l'andamento della gestione dell'esercizio in corso è condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19". Oltre agli impatti che hanno colpito cittadini e attività produttive, nello specifico della nostra attività il Presidente del Consiglio dei Ministri con un proprio decreto ha sospeso la notifica di tutti gli atti di riscossione coattiva, il pagamento delle rate in corso, e la notifica delle sanzioni amministrative. Il Presidente della Giunta Provinciale ha emesso un'ordinanza che posticipa tutte le scadenze relative alla riscossione ordinaria dei tributi locali a fine luglio. Risulta, pertanto, evidente che tali azioni avranno un grosso impatto, seppur attualmente difficilmente quantificabile, sull'attività della Società e, in

particolare, sul risultato economico.

Secondo i principi contabili di riferimento, questi fattori sono stati considerati eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che non comportano delle rettifiche sui dati patrimoniali ed economici rappresentati nel bilancio in quanto, seppure il fenomeno "coronavirus" si sia manifestato in Cina a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio che è stata dichiarata l'esistenza di un effettivo evento di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, per quanto riguarda l'Italia, ciò è avvenuto solo dalla fine di febbraio.

La società, peraltro, pur in presenza dei fattori di incertezza descritti, ritiene che il proprio business non subirà consistenti interruzioni e riprenderà regolarmente dopo il mese di maggio, in quanto:

- la società sta operando regolarmente per notificare a partire dal mese di giugno gli atti il cui invio era stato pianificato nei mesi tra marzo e maggio. Pertanto, la società si aspetta un'accelerazione della propria operatività in termini di notificazione di atti a partire dal mese di giugno 2020, il che permetterà di rientrare a pieno regime;
- la società ha un rapporto cost/income piuttosto contenuto, che consente di raggiungere agevolmente un utile operativo e un utile d'esercizio.

Sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna, oltre che dalle analisi svolte dalla società e brevemente esposte, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia globale e sul settore di appartenenza della Società non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale della stessa, tenuto conto, oltre che degli elementi già descritti, dell'adeguata patrimonializzazione e della solidità della compagine sociale.

Va, inoltre, segnalata la legge di Bilancio 2020 (L 27.12.2019, n. 160) che, ai commi da 84 a 815 dell'art.1, introduce una parziale riforma della riscossione dei tributi degli enti locali, che impatterà già dall'esercizio in corso sull'attività di Trentino Riscossioni che gestisce l'intero ciclo della riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie per la Provincia Autonoma di Trento e la riscossione ordinaria o coattiva per altri 190 Enti Soci del territorio provinciale (Comuni, Comunità, Associazioni, Ordini, ecc.). In particolare, la riforma, volendo potenziare le attività di riscossione degli Enti locali, dal 1° gennaio 2020 prevede il ricorso all'istituto dell'accertamento esecutivo, sul modello di quanto già previsto per le entrate erariali: l'accertamento esecutivo consente di emettere un unico atto di accertamento avente già in sé i requisiti del titolo esecutivo, senza che ad esso debba seguire l'ingiunzione fiscale come fino ad oggi. L'impatto sulla Società riguarda la

tipologia sia gli atti da emettere, il calcolo degli interessi e gli oneri di riscossione con riguardo alla riscossione della maggioranza degli Enti soci.

Il personale, attualmente in smart-working, sta lavorando al recupero del pregresso accumulato a causa della cronica carenza di personale; al termine dell'emergenza sanitaria, implementate le procedure in attuazione della finanziaria 2020, la società sarà impegnata affinché l'attività torni a regime nel più breve tempo possibile.

Si evidenzia inoltre che il contratto di servizio per il triennio 2020-2022 con la Provincia Autonoma di Trento stipulato a fine 2019 impatterà sia sui costi di esercizio che sui ricavi in quanto, rispetto al passato, prevede:

- l'aumento del compenso forfettario di euro 400.000,00 annuo;
- l'applicazione, a partire dalle ingiunzioni emesse nel 2020, dello stesso compenso richiesto da Agenzia delle Entrate e Riscossione (aggio 6% sul riscosso e rimborso delle spese postali e tabellari di cui al D.M. 21 novembre 2000).
- il pagamento totale a carico di Trentino Riscossioni del costo del personale messo a disposizione dalla Provincia (fino al 2019 la Società rimborsava alla Provincia solamente i relativi oneri accessori).

È importante segnalare, infine, che la Giunta Provinciale, prendendo atto dei lavori della Commissione tecnica per la riorganizzazione delle società del gruppo provincia, ha definitivamente chiuso con la delibera n. 249 del 21 febbraio l'ipotesi di fusione con Cassa del Trentino.

Risulta ora necessario che la Società si doti di un nuovo piano Industriale e Strategico per il prossimo triennio, in sostituzione di quello deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018. Il nuovo Piano dovrà tenere conto da un lato, dell'ampia articolazione delle attività, del numero e delle tipologie di funzioni affidate ed in corso di affidamento, delle continue richieste provenienti dagli Enti e, dall'altro, dell'acquisizione di tecnologie all'avanguardia che permettano di attuare i progetti strategici indispensabili per assistere e supportare adeguatamente gli Enti e i Cittadini. In particolare, dovrà essere individuato un nuovo ruolo della società in merito all'attività di accertamento e dei pagamenti elettronici legati all'attivazione del nodo provinciale dei pagamenti. Il Piano dovrà essere riformulato anche in base alle eventuali indicazioni della Provincia Autonoma di Trento.

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società dovrà rapportarsi con gli Enti al fine di completare il discarico definitivo delle prime consistenti proposte di inesigibilità presentate nel corso

del 2018 e del 2019.

Rimane tuttora, seppur minore rispetto agli anni precedenti, l'esigenza di nuove risorse umane, ulteriori rispetto alle dieci risorse autorizzate dalla Provincia, in quanto dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive, quali il pignoramento di stipendi e pensioni, e attivate le procedure che consentano di svolgere ulteriori attività esecutive, quali il pignoramento e la vendita di beni mobili registrati, dei crediti per contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento, dei crediti per eccedenze di pagamento non rimborsati dalla Società e il pignoramento sui conti correnti dei debitori. Proseguiranno inoltre gli investimenti nei rapporti con il cittadino, ampliando, ad esempio, nel sistema PagoSemplice la gestione del "Modello 3" dei pagamenti tramite PagoPA e diversificando le tipologie di Entrate spontanee pagabili con questi strumenti.

Sedi secondarie

La società, ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., comunica di non avere sedi secondarie

Approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio per il 5%, pari a 18.449 euro, alla riserva legale e di porre la restante quota, pari al 95% dell'utile pari a 350.525 euro, a disposizione dell'Assemblea, essendo pervenuta dalla Provincia Autonoma di Trento l'indicazione di voler destinare a distribuzione di dividendo anche la quota che lo statuto all'art. 26 prevede, fatta salva diversa indicazione dell'Assemblea dei soci, di destinare a riserva per investimenti futuri.

Trento, 20 aprile 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
dott. Maurizio Postal

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	Trento
Codice Fiscale	02002380224
Numero Rea	TRENTO 193558
P.I.	02002380224
Capitale Sociale Euro	1.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	841110
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2019	31-12-2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	11.776	14.435
Totale immobilizzazioni immateriali	11.776	14.435
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	30.069	35.874
Totale immobilizzazioni materiali	30.069	35.874

III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	51.845	60.309
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	847.839	576.518
Totale crediti verso clienti	847.839	576.518
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	893.192	801.333
Totale crediti verso controllanti	893.192	801.333
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	184.780	166.472
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	184.780	166.472
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.394	0
Totale crediti tributari	39.394	0
5-ter) Imposte anticipate	258.085	210.085
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.860	17.613
Totale crediti verso altri	39.860	17.613
Totale crediti	2.263.150	1.772.021
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.601.168	10.867.158
3) Danaro e valori in cassa	2.821	798
Totale disponibilità liquide	8.603.989	10.867.956
Totale attivo circolante (C)	10.867.139	12.639.977
D) RATEI E RISCONTI	9.899	10.975
TOTALE ATTIVO	10.928.883	12.711.261
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	31-12-2019	31-12-2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	140.116	115.979
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.338.951	2.097.581
Varie altre riserve	623.242	406.009
Totale altre riserve	2.962.193	2.503.590
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	368.974	482.739
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto (A)	4.471.283	4.102.308
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.075.356	875.356
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.075.356	875.356
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	358.358	413.655
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	922.501	835.576
Totale debiti verso fornitori	922.501	835.576
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.878.489	3.985.101
Totale debiti verso controllanti	1.878.489	3.985.101
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	121.649	88.551
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	121.649	88.551
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	99.999	151.155
Totale debiti tributari	99.999	151.155
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	100.211	76.717
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	100.211	76.717
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.901.037	2.182.842
Totale altri debiti	1.901.037	2.182.842
Totale debiti (D)	5.023.886	7.319.942
E) RATEI E RISCOINTI	0	0
TOTALE PASSIVO	10.928.883	12.711.261

CONTO ECONOMICO	31-12-2019	31-12-2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.205.939	4.011.014
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	2.455.473	1.716.633
Totale altri ricavi e proventi	2.455.473	1.716.633
Totale valore della produzione	6.661.412	5.727.647
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.891	5.952
7) Per servizi	3.868.319	2.843.050
8) Per godimento di beni di terzi	1.396	1.402
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.468.711	1.433.937
b) Oneri sociali	413.130	399.889
c) Trattamento di fine rapporto	112.535	113.928
d) Trattamento di quiescenza e simili	11.323	9.820
Totale costi per il personale	2.005.699	1.957.574
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.879	15.189
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.208	7.475
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.087	22.664
12) Accantonamenti per rischi	200.000	200.000

14) Oneri diversi di gestione	39.218	30.203
Totale costi della produzione	6.144.610	5.060.845
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	516.802	666.802
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	110	116
Totale proventi diversi dai precedenti	110	116
Totale altri proventi finanziari	110	116
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	46	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	46	2
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	64	114
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	516.866	666.916
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	194.337	232.177
Imposte relative ad esercizi precedenti	1.555	0
Imposte differite e anticipate	(48.000)	(48.000)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	147.892	184.177
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	368.974	482.739

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	368.974	482.739
Imposte sul reddito	147.892	184.177
Interessi passivi/(attivi)	(64)	(114)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	516.802	666.802
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	312.535	313.928
Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.087	22.664
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	338.622	336.592
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	855.424	1.003.394
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(271.321)	258.082

Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	86.925	(76.181)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	1.076	(802)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.516.979)	1.920.026
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.700.299)	2.101.125
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.844.875)	3.104.519
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	64	114
(Imposte sul reddito pagate)	(233.702)	(69.924)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(167.832)	(76.698)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(401.470)	(146.508)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.246.345)	2.958.011
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.403)	(24.507)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(16.220)	(17.900)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(17.623)	(42.407)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.263.967)	2.915.604
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	10.867.158	7.948.723
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	798	3.629
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.867.956	7.952.352

Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.601.168	10.867.158
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.821	798
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.603.989	10.867.956
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati, pertanto, rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

A fine febbraio 2020 è stata dichiarata anche in Italia l'emergenza sanitaria per il Covid-19. Sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia globale e sul settore di appartenenza della Società non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale della stessa, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione e della solidità della compagine sociale.

Per ulteriore dettaglio, si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in tre anni e comprendono le licenze per il software utilizzato per l'attività di riscossione e gestione delle sanzioni amministrative.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazione su software non di proprietà. Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- insegna: 15%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato sulla base della loro destinazione durevole e sono iscritte al costo specificamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 11.776 (€ 14.435 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizza zioni immateriali	Totale immobilizza zioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	242.375	157.328	399.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.375	142.893	385.268
Valore di bilancio	0	14.435	14.435
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	16.220	16.220
Ammortamento	0	18.879	18.879

dell'esercizio			
Totale variazioni	0	(2.659)	(2.659)
Valore di fine esercizio			
Costo	242.375	173.548	415.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.375	161.772	404.147
Valore di bilancio	0	11.776	11.776

Le licenze software sono ammortizzate in tre anni e comprendono principalmente il software utilizzato per l'attività di accertamento. Le altre immobilizzazioni sono rappresentate da migliorie su beni di terzi (nello specifico, implementazioni su software non di proprietà). Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto cui l'implementazione si riferisce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 30.069 (€ 35.874 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	58.562	58.562
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.688	22.688
Valore di bilancio	35.874	35.874
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.803	2.803
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.400	1.400
Ammortamento dell'esercizio	7.208	7.208
Totale variazioni	(5.805)	(5.805)
Valore di fine esercizio		
Costo	47.365	47.365
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.296	17.296
Valore di bilancio	30.069	30.069

La voce "Altri beni" è costituita esclusivamente da macchine per ufficio elettroniche e mobili e arredi. In merito ai criteri di ammortamento di tali beni, rinviamo al paragrafo "Criteri di valutazione adottati".

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 10.000 (€ 10.000 nel precedente esercizio).

L'importo di riferisce alla quota associativa del consorzio "Centro Servizi Condivisi", avente sede amministrativa in Rovereto e operativa in Trento, che ha quale scopo di gestire per i consorziati, le società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento, attività comuni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.263.150 (€ 1.772.021 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	847.839	0	847.839	0	847.839
Verso controllanti	893.192	0	893.192	0	893.192
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	184.780	0	184.780	0	184.780
Crediti tributari	39.394	0	39.394		39.394
Imposte anticipate			258.085		258.085
Verso altri	39.860	0	39.860	0	39.860
Totale	2.005.065	0	2.263.150	0	2.263.150

I crediti verso clienti, verso controllanti e verso società sottoposte a comune controllo sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti verso clienti	441.369	171.945	269.424
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	51.555	85.915	-34.360
Fatture da emettere aggio TIA	384	356	28
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	572	446	125
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	20.948	22.951	-2.002
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm.	23.154	16.304	6.850
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	330.409	206.359	124.051
Fatture da emettere aggio ICI/IMU/TASI/IMIS	2.995	3.449	-454
Fatture da emettere coattiva	51.943	108.410	-56.467
Fatture da emettere consorzio di bonifica	2	0	2
Fatture da emettere Ordini professionali	9	6	3
Altre fatture da emettere	0	4.514	-4.514
Crediti per rimborsi erogati	0	0	0
Crediti per rimborsi da erogare	431.837	253.872	177.964
Crediti verso controllanti	600.000	600.000	0
Fatture da emettere personale distaccato	17.550	63.781	-46.230
Note di accredito da emettere	-51.375	0	-51.375
Crediti verso clienti - controllanti - consociate	1.921.352	1.544.322	383.044

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427,

comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	576.518	271.321	847.839	847.839	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	801.333	91.859	893.192	893.192	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	166.472	18.308	184.780	184.780	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	39.394	39.394	39.394	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	210.085	48.000	258.085			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.613	22.247	39.860	39.860	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.772.021	491.129	2.263.150	2.005.065	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Tutti i crediti detenuti dalla società sono riferiti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 8.603.989 (€ 10.867.956 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.867.158	(2.265.990)	8.601.168
Denaro e altri valori in cassa	798	2.023	2.821
Totale disponibilità liquide	10.867.956	(2.263.967)	8.603.989

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 9.899 (€ 10.975 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.975	(1.076)	9.899
Totale ratei e risconti attivi	10.975	(1.076)	9.899

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Abbonamenti libri, giornali, riviste	285	2.810	-2.525
Assicurazioni	6.248	4.856	1.392
Noleggio posti auto	469	171	298
Software	2.722	3.103	-381
Altri risconti	175	35	140
Risconti attivi	9.899	10.975	-1.076

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.471.283 (€ 4.102.308 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva legale	115.979	0	24.137	0	0	0		140.116
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.097.581	0	241.370	0	0	0		2.338.951
Varie altre riserve	406.009	0	217.232	1	0	0		623.242
Totale altre riserve	2.503.590	0	458.602	1	0	0		2.962.193
Utile (perdita) dell'esercizio	482.739	0	(482.739)	0	0	0	368.974	368.974
Totale Patrimonio netto	4.102.308	0	0	1	0	0	368.974	4.471.283

Descrizione	Importo
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000
Riserva investimenti futuri	323.241
Riserva arrotondamento Euro	1
Totale	623.242

Nei precedenti esercizi gli amministratori hanno costituito, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/92, un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa. Stante la sua natura il fondo era assimilabile ad una riserva patrimoniale. Con l'abrogazione del D.Lgs. 87/92 e l'utilizzo degli schemi e delle regole civilistiche per la redazione del presente bilancio, si è proceduto a riclassificare il fondo nelle riserve di patrimonio netto.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva legale	104.200	0	11.779	0	0	0		115.979
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.979.794	0	117.787	0	0	0		2.097.581
Varie altre riserve	300.001	0	106.008	0	0	0		406.009
Totale altre riserve	2.279.795	0	223.795	0	0	0		2.503.590
Utile (perdita) dell'esercizio	235.574	0	(235.574)	0	0	0	482.739	482.739
Totale Patrimonio netto	3.619.569	0	0	0	0	0	482.739	4.102.308

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
---------	----------------	------------------------------	-------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

Capitale	1.000.000			0	0	0
Riserva legale	140.116	Riserva di utili	B	140.116	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.338.951	Riserva di utili	A-B-C	2.338.951	0	0
Varie altre riserve	623.242	Riserva di utili	A-B-C	623.242	0	0
Totale altre riserve	2.962.193			2.962.193	0	0
Totale	4.102.309			3.102.309	0	0
Quota non distribuibile				140.116		
Residua quota distribuibile				2.962.193		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000	Riserva di utili	A-B-C	300.000	0	0
Riserva investimenti futuri	323.241	Riserva di utili	A-B-C	323.241	0	0
Riserva arrotondamento Euro	1			0	0	0
Totale	623.242					

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.075.356 (€ 875.356 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	875.356	875.356
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	200.000	200.000
Totale variazioni	0	0	0	200.000	200.000
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.075.356	1.075.356

Gli altri fondi sono stati stanziati prudenzialmente a fronte di:

- contestazioni sindacali;
- rischio di eventuale contestazione da parte degli Enti committenti in caso di accertata inesigibilità dell'utente escusso per responsabilità di Trentino Riscossioni.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 358.358 (€ 413.655 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	413.655
Variazioni nell'esercizio	

Accantonamento nell'esercizio	112.535
Utilizzo nell'esercizio	106.633
Altre variazioni	(61.199)
Totale variazioni	(55.297)
Valore di fine esercizio	358.358

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.023.886 (€ 7.319.942 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	835.576	86.925	922.501
Debiti verso controllanti	3.985.101	(2.106.612)	1.878.489
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	88.551	33.098	121.649
Debiti tributari	151.155	(51.156)	99.999
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	76.717	23.494	100.211
Altri debiti	2.182.842	(281.805)	1.901.037
Totale	7.319.942	(2.296.056)	5.023.886

Nelle voci "altri debiti" e "debiti verso controllanti" sono inclusi i debiti derivanti dall'attività di riscossione sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e postale avvenuti nell'ultima decade dell'esercizio e riversati all'inizio dell'esercizio successivo.

Si seguito un dettaglio di tali poste:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Incassi da riversare TIA	17.377	17.274	103
Incassi da riversare canone Idrico	40.900	23.338	17.562
Incassi da riversare consorzio di bonifica	31	0	31
Incassi da riversare sanzioni CdS	292.201	213.155	79.046
Incassi da riversare coattiva	161.770	126.492	35.278
Incassi da riversare Opera Universitaria	61.698	56.028	5.670
Incassi da riversare ordini professionali	600	400	200
Incassi da riversare sanzioni amministrative	9.901	1.932	7.970
Incassi da riversare entrate provinciali	1.818.394	3.940.121	-2.121.727
Incassi da riversare ICI/IMU/TASI/IMIS	197.087	800.040	-602.953
Partite debitorie in attesa di definizione	116.384	237.881	-121.498
	2.716.342	5.416.661	-2.700.319

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	835.576	86.925	922.501	922.501	0	0
Debiti verso controllanti	3.985.101	(2.106.612)	1.878.489	1.878.489	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	88.551	33.098	121.649	121.649	0	0
Debiti tributari	151.155	(51.156)	99.999	99.999	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.717	23.494	100.211	100.211	0	0
Altri debiti	2.182.842	(281.805)	1.901.037	1.901.037	0	0
Totale debiti	7.319.942	(2.296.056)	5.023.886	5.023.886	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Tutti i debiti a carico della società devono essere corrisposti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

La suddivisione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Prestazioni di servizi-attività di riscossione	1.500.000	1.500.000	0
Aggi ICI/IMIS/IMU/TASI	9.629	10.346	-717
Aggio ordini professionali	3.252	3.172	80
Aggio consorzio trentino bonifica	537	766	-229
Aggio su sanzioni codice della strada	769.390	572.648	196.742
Aggio su coattiva - ente	643.564	598.365	45.199
Aggio su coattiva - contribuente	559.292	613.835	-54.543
Aggio su sanzioni amministrative	10.963	6.587	4.375
Compensi Acqua	62.155	49.501	12.654
Compensi Tia	270.512	288.440	-17.928
Compensi affitti	41.955	45.913	-3.957
Compensi attività di accertamento	292.675	281.581	11.095
Compensi attività di full service	0	0	0
Compenso per spedizione resi postali	102	87	15
Compenso per emissione solleciti	24.759	29.118	-4.359
Compenso per emissione note di cortesia IMU	10.479	9.455	1.025
Altro prestazioni	6.674	1.200	5.474
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.205.939	4.011.014	194.926

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si evidenzia che tutti i ricavi sono riferiti ad operazioni condotte con persone giuridiche o fisiche italiane.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nella voce di conto economico "valore della produzione" per complessivi €2.455.473 (€1.716.633 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole sottovoci è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Commissioni attive internet	24.406	30.415	-6.008
Rivalsa spese	2.365.751	1.612.734	753.017
Rimborso spese per personale distaccato	42.757	63.781	-21.023
Altro	22.558	9.704	12.854
Altri ricavi e proventi	2.455.473	1.716.633	738.839

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 3.868.319 (€ 2.843.050 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole sottovoci è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Spese per consulenze professionali	15.622	18.409	-2.787
Spese per ricorsi	116.887	43.866	73.021
Spese per D.Lgs. 231/01 - D.P.O. e Privacy	11.781	13.181	-1.400
Spese per assicurazioni	20.070	16.615	3.455
Spese per servizi affidati a terzi	9.974	15.746	-5.772
Spese formazioni e bandi	10.137	7.820	2.317
Spese software	145.912	139.912	6.000
Spese trasferte e buoni pasto	34.245	36.110	-1.865
Spese gestioni c/c banca e posta	198.461	252.004	-53.543
Spese postali	1.662.538	1.424.883	237.655
Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	1.392.588	668.286	724.301
Spese parcheggio	3.207	3.162	45
Compenso e rimborsi agli amministratori	70.684	68.791	1.893
Compenso e rimborsi ai sindaci	27.762	28.197	-435
Compenso e rimborsi a revisori	28.255	26.395	1.860
Compenso e oneri lavoratori a progetto	0	0	0
Spese CSC	96.660	48.239	48.421
Altre spese amministrative	23.537	31.435	-7.898
	3.868.319	2.843.050	1.025.269

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nella voci "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 1.396 (€ 1.402 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Spese noleggio macchina affrancatrice	1.396	1.402	-6
	1.396	1.402	-6

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 39.218 (€ 30.203 nel precedente esercizio).

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	166.439	0	0	48.000	
IRAP	27.898	1.555	0	0	
Totale	194.337	1.555	0	48.000	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare i prospetti contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'. Non sono state stanziato le imposte anticipate sulla riserva ex "fondo rischi finanziari generali" in quanto non è possibile stimare quando la riserva verrà rilasciata / utilizzata.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.075.356
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	(1.075.356)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(210.085)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(48.000)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(258.085)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo per rischi ed oneri	875.356	200.000	1.075.356	24,00	258.085	0,00	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

I lavoratori in forza alla Società al 31 dicembre 2019 sono 45 (al 31 dicembre 2018 i lavoratori erano 53).

Al personale dipendente vengono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore del credito (l'uno, relativo a quadri direttivi ed impiegati, l'altro, relativo ai dirigenti).

A titolo informativo si riporta il numero medio dei lavoratori ripartito per categoria, calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (full-time equivalent) alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla Società al 31 dicembre 2019 è di 42,40, mentre al 31 dicembre 2018 era di 50,41.

Organico	2019	di cui in comando e messi a disposizione	di cui in somministrazione	di cui assunti
Dirigenti	1,33	0,00	0,00	1,33
Personale direttivo	4,00	1,00	0,00	3,00
Impiegati	41,08	10,50	0,50	30,08

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, calcolato come media aritmetica del numero dei lavoratori alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Si precisa che il numero medio di lavoratori messi a disposizione e comandati è stato di 13,5 unità, mentre il numero medio dei dipendenti e somministrati è stato di 35,50.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Altri dipendenti	44
Totale Dipendenti	49

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i rapporti della società con gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	69.430	27.278

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Ad ottobre 2017 la società ha conferito l'incarico di revisione legale a PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Il compenso annuo è stato deliberato in Euro 20.000,00, oltre IVA e spese vive.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.255
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	28.255

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1
Totale	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	130.452.237

Impegni

Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al termine dell'esercizio e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Carico ruoli Opera Universitaria	1.497.940	1.997.570	-499.630
Carico ruoli TIA	5.796.731	6.367.971	-571.240
Carico ruoli Acqua	632.011	1.430.269	-798.257

Carico ruoli COSAP	161.758	780.751	-618.992
Carico ruoli Addizionale Prov.Energia elettrica	1.828	1.828	0
Carico ruoli bollo auto	3.540	21.714	-18.174
Carico ruoli Ordini Professionali	21.786	28.926	-7.140
Carico ruoli consorzio trentino di bonifica	3.156	1.434	1.722
Carico ruoli imposta di soggiorno	1.003.993	1.906.660	-902.667
Carico ruoli intimazione	5.266.939	4.737.255	529.684
Carico ruoli ingiunzione	116.062.555	99.431.613	16.630.942
Impegni	130.452.237	116.705.990	13.746.248

Garanzie

Non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla società.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali da segnalare.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Per lo svolgimento della propria attività Trentino Riscossioni ha conseguito ricavi verso soci pubblici per prestazioni come di seguito dettagliato:

Corrispettivo da contratto di servizi PAT	1.500.000
Ricavi riscossione coattiva PAT	908.351
Ricavi riscossione coattiva gruppo Provincia	126.748
Ricavi riscossione coattiva Comuni	3.147.708
Ricavi riscossione coattiva Altri Enti	444.952
	6.127.759

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia inoltre che la Società sta attentamente monitorando l'evoluzione della pandemia legata al cd. "COVID-19" che si è sviluppata nei primi mesi del 2020. Allo stato attuale non si prevedono per la Società specifici fattori di rischio significativi, almeno nel prossimo futuro, anche in merito al presupposto della continuità aziendale, come meglio dettagliato in basso. Ad oggi rimane comunque difficile prevedere quale impatto sull'economia mondiale e nazionale tale crisi sanitaria potrebbe comportare e, quindi, anche sulla futura operatività della società.

La società, come più in basso dettagliato, sta, comunque, monitorando l'impatto economico e finanziario della situazione emergenziale e quanto la stessa potrà incidere rispetto alle previsioni che erano state predisposte nel dicembre 2019, prima che scoppiasse la pandemia.

Nello specifico dell'attività di Trentino Riscossioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri con un proprio decreto ha sospeso la notifica di tutti gli atti di riscossione coattiva, il pagamento delle rate in corso, e la

notifica delle sanzioni amministrative. Il Presidente della Giunta Provinciale ha emesso un'ordinanza che posticipa tutte le scadenze relative alla riscossione ordinaria dei tributi locali a fine luglio. Risulta, pertanto, evidente che tali azioni avranno un importante impatto, seppur attualmente difficilmente quantificabile, sull'attività della Società e, in particolare, sul risultato economico.

Secondo i principi contabili di riferimento, questi fattori sono stati considerati eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che non comportano delle rettifiche sui dati patrimoniali ed economici rappresentati nel bilancio in quanto, seppure il fenomeno "COVID-19" si sia manifestato in Cina a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio che è stata dichiarata l'esistenza di un effettivo evento di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, per quanto riguarda l'Italia, ciò è avvenuto solo dalla fine di febbraio.

La società, peraltro, pur in presenza dei fattori di incertezza descritti, ritiene che il proprio business non subirà consistenti interruzioni e riprenderà regolarmente dopo il mese di maggio, in quanto:

- la società sta operando regolarmente per notificare a partire dal mese di giugno gli atti dei quali era stato pianificato l'invio nei mesi fra marzo e maggio. Pertanto, la società si aspetta un'accelerazione della propria operatività in termini di notificazione di atti a partire dal mese di giugno 2020, il che permetterà di rientrare a pieno regime,
- la società ha un rapporto cost/income piuttosto contenuto, che consente di raggiungere agevolmente un utile operativo e un utile d'esercizio.

Sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna, oltre che dalle analisi svolte dalla società e brevemente esposte, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia globale e sul settore di appartenenza della Società non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale della stessa, tenuto conto, oltre che degli elementi già descritti, dell'adeguata patrimonializzazione, del relativo basso livello di indebitamento, che attiene al solo carattere operativo del business aziendale e della solidità della compagine sociale.

Si segnala poi che è stato sottoscritto a fine 2019 il nuovo contratto di servizio con la Provincia Autonoma di Trento che prevede un aumento del compenso forfetario di € 400.000, la riduzione, a partire dalle ingiunzioni emesse nel 2020, dell'aggio, allineandolo al compenso riconosciuto all'Agenzia delle Entrate (6% sul riscosso e rimborso delle spese postali e tabellari di cui al D.M. 21 novembre 2000), ed il pagamento totale a carico della società del costo del personale messo a disposizione dalla Provincia (rispetto all'attuale situazione di solo rimborso degli oneri accessori).

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. Di seguito si riporta il quadro riassuntivo del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2018 della PAT:

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondi di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	1.497.184.645,36	Disavanzo di amministrazione	27.032.091,57	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	17.294.784,10				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.494.535.938,19				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.262.981.159,55	4.448.771.299,72	Titolo 1 - Spese correnti	3.536.690.468,49	3.390.233.568,69

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	144.541.720,74	126.802.966,13	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.880.266,23	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	256.645.047,26	262.653.654,66			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	161.104.810,84	169.795.196,44	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.233.876.874,28	1.355.049.058,95
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.332.773.893,07	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	74.592.477,59	95.268.566,87	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	66.424.307,94	66.430.671,38
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	350.000,00	
Totale Entrate finali	4.899.865.215,98	5.103.291.683,82	Totale Spese finali	6.172.995.810,01	4.811.713.299,02
Titolo 6 - Accensione prestiti	1.651.982,38	6.773.127,75	Titolo 4 - Rimborso prestiti	7.965.899,15	7.965.899,15
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	266.993.238,72	281.796.728,58	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	266.993.238,72	287.149.137,90
Totale Entrate dell'esercizio	5.168.510.437,08	5.391.861.540,15	Totale Spese dell'esercizio	6.447.954.947,88	5.106.828.336,07
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.680.341.159,37	6.889.046.185,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.474.987.039,45	5.106.828.336,07
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO / FONDO DI CASSA	205.354.119,92	1.782.217.849,44
TOTALE A PAREGGIO	6.680.341.159,37	6.889.046.185,51	TOTALE A PAREGGIO	6.680.341.159,37	6.889.046.185,51

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, di seguito sono riportate le utilità economiche che la società ha ricevuto a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento nel corso dell'esercizio 2019 per l'utilizzo dei fattori produttivi meglio specificati:

Utilizzo uffici	195.582
Utilizzo software gestionali di settore	140.000
Utilizzo postazioni di lavoro	109.000
Impiego di personale distaccato	387.314
	831.896

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio per il 5%, pari a 18.449 euro, alla riserva legale e di porre la restante quota, pari al 95% dell'utile, pari a 350.525 euro, a disposizione dell'Assemblea, essendo pervenuta dalla Provincia Autonoma di Trento l'indicazione voler destinare a distribuzione di dividendo anche la quota che lo statuto all'art. 26 prevede, fatta salva diversa indicazione dell'Assemblea dei soci, di destinare a riserva per investimenti futuri

L'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Maurizio Postal

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Sede legale in Trento (TN) – Via Jacopo Aconcio n. 6
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 02002380224
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia
Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea degli azionisti
della Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,

è di nostra competenza il controllo generale sulla gestione di cui all'art. 2403, comma 1, c.c. mentre la revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis c.c. è di competenza della società di revisione nominata dall'assemblea in data 30 ottobre 2017.

La presente Relazione, approvata all'unanimità, risulta pertanto composta della relazione relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato alle adunanze del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori e dalla direzione generale, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001.

In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e della complessità della società, osserviamo quanto segue.

Anche nel corso dell'esercizio 2019, come evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, l'attività, peraltro delicata e complessa, degli affidamenti

relativi agli incarichi di riscossione da parte degli Enti soci è aumentata in maniera costante e pertanto il Collegio valuta positivamente l'incremento dell'organico autorizzato dalla provincia Autonoma di Trento e la nomina quale Direttore Generale della Società del dott. Alessandro Osler, che risolvono una concreta criticità della società, come segnalato anche nella relazione del Collegio sindacale al bilancio dello scorso esercizio

Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto all'adeguamento del modello organizzativo di cui alla Legge 231/2001 integrata con la Legge 190/2012 rispetto alle nuove attività implementate ed alle ulteriori tipologie di reato identificate dalla norma.

Il Collegio condivide la sollecitazione espressa dall'organismo di vigilanza circa la necessità disporre di un servizio di internal audit – già peraltro evidenziata dallo stesso Collegio nella relazione al bilancio dell'esercizio precedente – in considerazione delle molteplici attività svolte dalla Società e dei rischi operativi alle stesse connessi.

Il Consiglio di Amministrazione nel bilancio relativo all'esercizio 2019 ha deciso di integrare prudenzialmente di ulteriori Euro 200.000 il relativo Fondo rischi ed oneri.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, analisi di conformità e l'esame dei documenti aziendali. Anche alla luce del positivo riscontro su tale tematica avuto nel colloquio con la società di Revisione PWC, il Collegio non ha particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nonché l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, in merito ai quali riferiamo quanto segue.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

In esito ai controlli svolti e preso atto della Relazione della società di revisione in ordine al bilancio di esercizio, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerando quanto contenuto nella relazione della società di revisione in ordine al bilancio e le risultanze dell'attività dalla stessa svolta nell'ambito della funzione di revisione legale dei conti, all'unanimità esprimiamo all'Assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio così come formulata dagli Amministratori.

Trento, 11 maggio 2020.

Il Collegio Sindacale:

Dott. Mauro Caldini, Presidente

Dott.ssa Raffaella Ferrai, Sindaco effettivo

Dott. Francesco Gobbi, Sindaco effettivo

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Trentino Riscossioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Trentino Riscossioni SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Trentino Riscossioni SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli amministratori di Trentino Riscossioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Trentino Riscossioni SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 11 maggio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozzi
(Revisore legale)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, D.LGS. N. 175/2016

INDICE

	Premessa	pag. 3
1.	Statuto Sociale	4
2.	Organizzazione della Società	4
3.	Informazioni sugli assetti proprietari	5
4.	Strumenti di governance	6
5.	Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	6
6.	Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231/2001	7
7.	Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)	8
8.	Monitoraggio degli indicatori	10
9.	Conclusioni	11

PREMESSA

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, cd. "decreto Madia" con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche al fine di perseguire obiettivi di trasparenza anche in relazione agli aspetti relativi alla gestione delle Società a partecipazione pubblica.

In particolare il citato D.Lgs. n. 175/2016, all'art. 6, impone alle società in controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella corrente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere riportate le motivazioni qualora la Società avesse ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

A dette norme si aggiungono quelle provinciali di cui all'art. 7 della L.P. n. 19/2016 (cd. "Madia provinciale") tradotte operativamente nelle Direttive provinciali alle società partecipate nn. 1634 e 1635 del 13 ottobre 2017 e n. 1867 del 16 novembre 2017. In ottemperanza a quanto previsto dalle citate deliberazioni, ribadito dalla deliberazione n. 2018 del 1° dicembre 2017, prorogata dalla deliberazione n. 1806 del 05 ottobre 2018, le società controllate forniscono al Servizio Sistema finanziario pubblico provinciale della Provincia:

- il bilancio d'esercizio, correlato delle relative relazioni e allegati;
- i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- la relazione sul governo societario, che può anche essere inserita in una specifica sezione della relazione sulla gestione;
- ogni altro dato o documento richiesto ai fini degli adempimenti richiesti dal D.Lgs. n. 175/2016.

La presente relazione, predisposta dall'Organo amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivamente adottato da Trentino Riscossioni S.p.A., nonché illustrare e fornire una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale.

Alla data della Relazione non sono state adottate pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella precedente Relazione ritenendo che le stesse siano adeguate alle caratteristiche e dimensioni dell'attività svolta, ad eccezione delle seguenti nuove misure:

- a) nomina del Direttore generale della società, che ha sostituito il Dirigente delegato;
- b) revisione e implementazione del Modello Organizzativo Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 con la definizione puntuale di alcune procedure, nello specifico si tratta di quelle denominate "Gestione violazioni del Codice della strada", "Gestione riscossione coattiva" e "Gestione degli approvvigionamenti", nell'ambito di un piano pluriennale di aggiornamento.

1. Statuto Sociale

In data 30 ottobre 2017, l'assemblea dei soci ha modificato lo statuto sociale al fine di recepire le disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 175/2016 e della direttiva della Giunta Provinciale n. 1635 del 13 ottobre 2017.

Il documento è disponibile sul sito aziendale nella sezione "Società trasparente".

2. Organizzazione della Società

L'organizzazione di Trentino Riscossioni S.p.A., basata sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dal Codice civile ed è così articolata:

- Assemblea degli azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto;
- Organo Amministrativo: è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei soci;
- Collegio Sindacale: è chiamato a vigilare:
 - sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- Revisione Legale dei conti: l'attività di revisione legale è svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in breve PwC) come deliberato in data 30 ottobre 2017 dall'assemblea dei soci, previa rinuncia motivata del Collegio Sindacale.

Oltre a quanto sopra, ed in ottemperanza alle disposizioni di legge, Trentino Riscossioni S.p.A. ha provveduto a:

- nominare in data 27 marzo 2020 il Direttore Generale con l'incarico di sovrintendere e provvedere alla gestione e all'amministrazione della Società e a quant'altro nell'interesse della società stessa, salvo quanto non delegato dall'Organo Amministrativo o di competenza dell'Assemblea a norma di legge e di Statuto;
- adottare un codice etico, un protocollo di comportamento e un sistema disciplinare;
- adottare regolamenti e procedure interne pubblicandole nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poterne prendere visione;
- adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 e un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013 a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it;
- nominare l'Organismo di Vigilanza avente caratteristiche di competenza, indipendenza ed autonomia gestionale e di giudizio, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della Società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001;
- nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della L. n.190/2012;
- attribuire al Collegio Sindacale l'incarico di attestare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013 e Delibera Anac n. 141/2019.

3. Informazioni sugli assetti proprietari

- Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione il Capitale Sociale di Trentino Riscossioni S.p.A. ammonta ad euro 1.000.000,00, interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari ad euro 1,00 aventi tutte parità di diritti. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, Trentino Riscossioni S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

- Attività di direzione e coordinamento:

La Società è soggetta al controllo della Provincia Autonoma di Trento che esercita l'attività di direzione e coordinamento e ne indica la soggezione negli atti e nella corrispondenza.

La Società, quale strumento in house providing di intervento di soci pubblici è altresì soggetta all'indirizzo e controllo degli stessi nelle forme previste (Assemblea di Coordinamento e Comitato di Indirizzo).

4. Strumenti di governance

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata in osservanza delle previsioni di Legge:

- Statuto Sociale;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 integrato L. n. 190/2012 – aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2019 - e Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico, Protocollo di comportamento e Sistema Disciplinare;
- Organismo di Vigilanza;
- Controlli interni: con accordo generale tra Trentino Riscossioni S.p.A. ed il Centro Servizi Condivisi, Società Consortile a responsabilità limitata, sottoscritto in data 25 febbraio 2016, a questo vengono affidate attività di supporto in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- Procedure e regolamenti interni, tali documenti, alcuni in fase di predisposizione, sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it o del solo personale, qualora specificamente previsto, nella bacheca informatica aziendale.

5. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Organo Amministrativo che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con

l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza (previsto dal Mod. 231), periodicamente il funzionamento del sistema stesso.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza infatti non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno. Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

La Società si è altresì avvalsa di supporto esterno affidando al Servizio Controlli Interni del Centro Servizi Condivisi l'attività volta all'aggiornamento ed all'integrazione ex Legge n. 190/2012 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 ed alla necessaria conseguente formazione del personale.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci ed ai rapporti tra la Società ed i revisori esterni, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- attiva partecipazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che nella relazione annuale non rileva criticità nella gestione delle attività e nel presidio dei rischi corruttivi connessi alle stesse;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione;
- attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte del Collegio Sindacale, quale organo a tal fine nominato quale Organismo Indipendente di valutazione.

6. Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231/2001, si informa che il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali compresi la normativa anticorruzione e trasparenza.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati. In data 2 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento dello stesso al termine di un'attività di verifica di tutto il contesto aziendale ed alla ridefinizione in toto del documento di analisi dei rischi ex D.lgs 231/2001 e L. 190/2012, nonché dell'emissione di procedure gestionali specifiche a presidio delle aree ritenute a maggiore rischio dallo stesso Consiglio di Amministrazione;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti nonché gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il codice di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- l'Organismo di Vigilanza, illustrandone la composizione, i compiti, le funzioni e il relativo regolamento;
- i flussi informativi e le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

7. Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)

Si riporta l'analisi per indici partendo dall'evoluzione nel triennio del risultato economico e dello stato del patrimonio, così da formulare un'analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e identificare possibili rischi di crisi.

Conto Economico riclassificato

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite	4.205.939	4.011.014	3.648.529
Rimborsi attività di riscossione	2.455.473	1.716.633	1.206.348
Valore della produzione operativa	6.661.412	5.727.647	4.854.877

pag. 8/13

Costi esterni operativi	(3.873.606)	(2.850.404)	(2.387.363)
Valore aggiunto	2.787.806	2.877.243	2.467.514
Costi del personale	(2.005.699)	(1.957.575)	(1.889.054)
Margine Operativo Lordo	782.107	919.669	578.460
Ammortamenti e accantonamenti	(226.087)	(222.664)	(211.758)
Risultato Operativo	556.020	697.005	366.702
Risultato dell'area accessoria	(39.218)	(30.203)	(36.932)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	110	116	787
Ebit normalizzato	516.912	666.918	330.557
Oneri finanziari	(46)	(2)	(14)
Risultato lordo	516.866	666.916	330.543
Imposte sul reddito	(147.892)	(184.177)	(94.969)
Risultato netto	368.974	482.739	235.574

Stato Patrimoniale

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Attivo fisso	309.930	270.394	202.651
Immobilizzazioni immateriali	11.776	14.435	11.724
Immobilizzazioni materiali	30.069	35.874	18.842
Immobilizzazioni finanziarie	268.085	220.085	172.085
Attivo circolante	10.618.953	12.440.866	9.815.158
Magazzino	0	0	0
Liquidità differite	2.014.964	1.572.910	1.862.806
Liquidità immediate	8.603.989	10.867.956	7.952.352
Capitale investito	10.928.883	12.711.260	10.017.809

Mezzi propri	4.471.283	4.102.308	3.619.569
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	3.471.283	3.102.308	2.619.569
Passività consolidate	1.433.714	1.289.011	1.051.781
Passività correnti	5.023.886	7.319.941	5.346.459
Capitale di finanziamento	10.928.883	12.711.260	10.017.809

La Società ha predisposto un Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale per la cui redazione sono stati adottati gli indicatori di performance secondo i parametri individuati da A.N.Fi.R. (Associazione Nazionale Finanziarie Regionali), descritti nella sottostante tabella:

	Valutazione art. 6 "Madia"
Indipendenza finanziaria	X
Indebitamento finanziario esterno	X
Current ratio	X

La Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e nessun rischio emerge dalle analisi.

Nell'elaborazione del programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale assumono rilevanza gli indici di bilancio di seguito descritti.

Tali indicatori fungono da termometro e soglia da monitorare con periodicità adeguata in relazione alla situazione societaria al fine di prevenire l'insorgere di rischi concreti di crisi aziendale.

L'analisi di tali indici consente di ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che qualora emergano, nel rilevamento, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio attraverso gli indicatori individuati è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società.

Di seguito sono specificati gli indicatori utilizzati con riferimento alle aree di interesse sopra riportate ad eccezione dell'indice di indebitamento finanziario esterno in quanto la Società non ricorre a finanziamenti di terzi, sostituito dal Roi (corretto).

Indice	Composizione	2017	2018	2019
Ind. finanziaria	Capitale proprio/Capitale Investito	40%	34%	45%
Current ratio	Attivo Circolante/Passività correnti	186%	173%	216%
Roi (corretto)	Risultato operativo/Patrimonio contabile netto+finanz. soci	9%	16%	12%

8. Monitoraggio degli indicatori

Data la situazione contenuta dei rischi della Società, si ritiene che il monitoraggio possa avvenire annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio annuale.

Il monitoraggio di tali Indicatori viene affidato alla Responsabile dell'Amministrazione che, per la tipologia di controllo richiesto, è in grado di segnalare eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

9. Conclusioni. Monitoraggio degli indicatori

Più in dettaglio si possono considerare:

- rischio operativo: deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative. Seppur di minore rilevanza, dato il numero sino ad oggi residuale, ulteriore rischio è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi. In ogni caso la struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.
- rischio di credito: rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati. In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della Società, non si ritiene tale rischio significativo.
- rischio di liquidità: è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla Società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

In relazione all'emergenza epidemiologica per "COVID-19", sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna, i potenziali riflessi negativi sull'economia globale e sul settore di appartenenza della Società non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale della stessa, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione e della solidità della compagine sociale.

La società, peraltro, pur in presenza di fattori di incertezza, descritti nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ritiene che il proprio business non subirà consistenti interruzioni e riprenderà regolarmente dopo il mese di maggio, in quanto:

- la società sta operando regolarmente per notificare a partire dal mese di giugno gli atti il cui invio era stato pianificato nei mesi tra marzo e maggio. Pertanto, la società si aspetta un'accelerazione della propria operatività in termini di notificazione di atti a partire dal mese di giugno 2020, il che permetterà di rientrare a pieno regime.;

- la società ha un rapporto cost/income piuttosto contenuto, che consente di raggiungere agevolmente un utile operativo e un utile d'esercizio.

In merito alle attività intraprese a seguito dell'emergenza Covid-19 e relativo **rischio sanitario**, la Società ha recepito ed integrato con specifici dettagliati ordini di servizio le indicazioni della P.A.T. in ordine al Personale, riguardanti i comportamenti virtuosi da seguire in generale in Azienda e, nello specifico, le attività a contatto con il pubblico o esterni.

Dal 13 marzo 2020 è stata ridotta al minimo indispensabile la presenza di **personale** in azienda introducendo lo "smart working" generalizzato.

La Società, in data 25 marzo 2020, ha informato della continuazione delle attività societarie il Commissario del Governo di Trento, ai sensi della lett. d) dell'art. 1 del DCPM 22.03.2020, in quanto servizio di pubblica utilità, specificando di aver autorizzato ai dipendenti il lavoro agile.

La Società, disponendo del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001**, per prevenire il rischio di contagio e il diffondersi del virus ha adottato quindi misure specifiche ed adeguati protocolli di prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001, vale a dire degli illeciti penali commessi in violazione della normativa a tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro. (In caso di inadempimento, la responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/2001 potrebbe configurarsi quando la commissione dell'illecito portasse un vantaggio o comunque minori oneri alla Società: nel contesto attuale, ad esempio, il vantaggio potrebbe derivare da un risparmio sui costi connessi ai dispositivi di protezione e/o dalla decisione di proseguire lo svolgimento della propria attività senza adottare le misure di protezione adeguate per il personale).

Per quanto concerne la sicurezza informatica, la Società ha fornito al personale in forma di ordini di servizio specifiche linee guida tecniche elaborate dalla P.A.T., relative al lavoro agile e all'utilizzo degli strumenti informatici

Queste linee guida, unitamente ai vigenti regolamenti interni, dispongono altresì in materia di privacy ex G.D.P.R. a presidio dei diritti e delle libertà dei soggetti interessati.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2017, 2018 e 2019, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2019 si ritiene sussista, al 20 aprile 2019, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.



SEDE LEGALE:

Via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 Trento

tel. 0461/495532 – fax 0461/495510

C.F. e P. IVA 02002380224

www.trentinoriscossionispa.it

trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it

Trentino Riscossioni S.p.A. - Via Jacopo Aconcio 6 - 38122 Trento